



Il Sindaco Presidente illustra il documento messo all'approvazione del Consiglio dopo di che dichiara aperto il dibattito .

Relaziona il sindaco che riferisce dei tagli effettuati dal Governo rispetto al fondo sociale di pertinenza delle regioni; la Regione Toscana ha dovuto conseguentemente tagliare gli stanziamenti previsti ed impegnati per i territori, assorbendone una parte; per la nostra zona socio-sanitaria si tratta di un taglio di circa 180 mila euro, che la SDS e i comuni avevano già impegnato a favore delle fasce sociali più deboli e dei soggetti disagiati.

Questi tagli comportano grandi difficoltà in quanto i servizi già in corso sono insopprimibili.

Ci sono forti preoccupazioni anche per la gestione 2009 e per la effettiva possibilità di dare attuazione al piano regionale così fortemente impegnato nei confronti delle famiglie e dei soggetti svantaggiati.

Questi tagli colpiscono le famiglie e i comuni proprio mentre le disposizioni finanziarie vigenti e quelle di prossima emanazione riducono sensibilmente le risorse disponibili per le amministrazioni locali in una fase economica dove è difficile immaginare una elevazione della pressione fiscale.

Si chiede quindi a questo consiglio comunale una manifestazione di sostegno alle politiche regionali e locali attuate in Toscana con grande impegno delle amministrazioni pubbliche.

ASS. MANINI

E' sintomatico che si tratti del secondo consiglio comunale che si occupa dei tagli delle risorse (scuola e sociale). Sicuramente mentre il parlamento discute proprio oggi di *social card* i comuni debbono tagliare servizi sociali. Sono tagli estremamente difficili, tragici perché impongono di tagliare handicap, famiglie bisognose, ecc. Sembra una manovra estremamente perversa.

Al di là dei timori che si dimostri un marchio di povertà, sembra evidente la comunicazione che c'è dietro tesa a far comprendere che il benefattore è il governo. Basta pensare che l'intervento sarà attuato direttamente dallo stato tramite Poste Italiane.

SIMONETTI – La crisi economica, che è molto profonda e dimostra di dover ancora crescere, non è né di destra né di sinistra. Le azioni sarebbero state diverse in caso di un governo di centrosinistra ma i tagli sarebbero stati necessari.

Personalmente – quale componente di una lista civica tendenzialmente ispirata al centrodestra – la *social card* sembra un panettone. Dichiara un forte imbarazzo di fronte ad un documento che porta molti significati veritieri e condivisibili ma esprime voto di astensione.

ONOFRI MIRTO - Condivide la valutazione sulla crisi espressa di Simonetti. Aggiunge, però, che la crisi è figlia di un certo tipo di capitalismo. E purtroppo l'attuale maggioranza politica nel Paese è portavoce di una cultura che s'incanala in quelle linee, cioè in quell'idea di capitalismo che ha la principale responsabilità della crisi mondiale in atto. Ci sono state numerose scelte del Governo che si sono orientate in questo senso e tendenzialmente addebitano al pubblico costi che spetterebbero alle imprese o ai propri manager e nel campo sociale si muove come è stato detto.

Apprezza il discorso di Simonetti ma ritiene che la classe politica deve assumersi le proprie responsabilità.

Ha molto apprezzato l'intervento dell'assessore Luana Manini sulla questione del marchio di povertà.

PICCHIAMI – evidenzia la distanza della politica (di dx e di sx) rispetto agli interessi della gente. Ne sono sintomo i livelli retributivi dei nostri parlamentari e la grande abbondanza di cariche politiche che fanno da contraltare alle situazioni di grande disagio economico delle fasce più deboli della popolazione.

TONINI – Condivide il documento. Si sofferma poi sul tema della politica italiana che sembra ammalata e sulla situazione del nostro Stato che è gravata da uno dei debiti pubblici più alti del mondo che rende più problematica la situazione. La politica tende a dare risposte populiste e non riesce a far fronte comune neppure quando la situazione è grave come si manifesta oggi a causa della crisi economica mondiale.

MASINI – Condivide il documento. Sicuramente occorre intensificare la lotta agli sprechi.

Quelle attuate dal Governo sui tagli alla spesa sociale delle Regioni e degli enti locali mentre si avvia un istituto come la "social card" sono manovre pericolose perché dare un contributo economico è diverso dal dare dei servizi a livello locale: in quest'ultimo caso il controllo sociale è intenso e vi è una partecipazione sociale della cittadinanza. In seguito occorrerà lavorare per evitare sprechi di risorse ormai limitatissime.

Ringrazia il sindaco per aver portato all'attenzione del Consiglio comunale il documento.

SINDACO – si compiace del livello della discussione così partecipata ed approfondita.

Il documento evidenzia una serie di fatti che segnano un'idea del nostro Paese che noi intendiamo contrastare.

Il Sindaco Presidente visto che nessun altro consigliere intende intervenire dichiara chiuso il dibattito ed in vita il C.C. ad approvare il documento come sotto riportato :

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO il documento della società della salute, delle articolazioni zonali delle conferenze dei sindaci, le comunità montane della provincia rappresentate dai comuni e l'amministrazione provinciale di grosseto, riuniti in data 14 novembre 2008, come sotto riportato :

**LE SOCIETÀ DELLA SALUTE, LE ARTICOLAZIONI ZONALI DELLE CONFERENZE DEI SINDACI, LE COMUNITÀ MONTANE DELLA PROVINCIA RAPPRESENTATE DAI COMUNI E L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO, RIUNITI IN DATA 14 NOVEMBRE 2008,**

**VISTO** il documento della Conferenza Permanente per la Programmazione Socio – Sanitaria della Regione Toscana;

**PRENDENDO ATTO** che la proposta del Governo di trasferimento alle Regioni del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali prevede un taglio del 30% per il corrente anno, che avrà conseguenze anche per le zone – distretto, con una riduzione complessiva a livello nazionale di oltre 300 milioni di Euro rispetto al 2007, con un minore trasferimento alla sola Regione Toscana di oltre 18 milioni di Euro;

**RILEVANDO ALTRESÌ** che questo comporterà una diminuzione per le zone comprese nel territorio provinciale come di seguito quantificata:

<b>ZONA</b>	<b>risorse 2007</b>	<b>risorse 2008</b>	<b>tagliati €</b>
Colline Metallifere	€ 843.119,39	€ 660.767,26	€ 182.352,13
Colline dell'Albegna	€ 1.068.208,48	€ 829.336,88	€ 238.871,60
Amiata Grossetana	€ 562.585,62	€ 440.907,33	€ 121.678,29
Grossetana	€ 1.731.979,51	€ 1.357.384,71	€ 374.594,80
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.205.893,00</b>	<b>€ 3.288.396,18</b>	<b>€ 917.496,82</b>

**TENUTO CONTO** che il Governo ha altresì cancellato dalla manovra finanziaria per l'anno in corso, la somma di 300 milioni di Euro, destinati alla istituzione del fondo nazionale per la non autosufficienza, per il sostegno alle situazioni di maggiore gravità presenti nelle famiglie;

**CONSIDERATO** che, pur con l'impegno della Regione Toscana a mantenere inalterati i trasferimenti derivanti dal proprio bilancio, in primo luogo i cittadini in stato di bisogno e parimenti gli enti locali si vedono decurtate di oltre un quinto le risorse assegnate per le politiche sociali e il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza;

**RIBADITO** che questo taglio di risorse si aggiunge ad altri che sono conseguenti alle minori entrate per i Comuni dovute alla soppressione generalizzata dell'ICI;

**EVIDENZIANDO** che la conoscenza di questo quadro solo alla fine di ottobre non consente alcuna manovra compensativa rispetto alla spesa già sostenuta per i servizi sociali nel corrente anno e mette gran parte dei Comuni a concreto rischio di situazioni di dissesto finanziario;

**RAVVISANDO** che ad oggi le previsioni della manovra finanziaria per il 2009 non segnalano alcuna inversione di tendenza in senso positivo per il sistema dei servizi sociali;

**GLI ENTI SOPRA CITATI DENUNCIANO**

una politica caratterizzata dalla riaffermazione di un preoccupante e miope **centralismo**, per la totale disattenzione alle problematiche degli enti locali, e da una **inadeguata capacità programmatica**, aspetti che penalizzano in particolare i Comuni più virtuosi sul fronte della organizzazione dei servizi e delle risposte assicurate ai bisogni dei cittadini;

che questa situazione determinata dalle scelte del Governo mette a rischio il **mantenimento dei livelli di assistenza** alla popolazione, ed è ancor più grave per la fase che viviamo caratterizzata da una pesante recessione economica e dal diffondersi di forme nuove di povertà delle famiglie.

**GLI ENTI LOCALI DELLA PROVINCIA PARTECIPANTI ALL'INCONTRO E LA STESSA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE ADOTTANO IL PRESENTE DOCUMENTO FACENDO PROPRIE LE ISTANZE DEL DOCUMENTO REGIONALE E**

**RIAFFERMANO la volontà di mantenere i caratteri del sistema sociale toscano**, basato sul riconoscimento di diritti, sul principio di un universalismo sostenibile, sulla equità assicurata ai cittadini nella erogazione delle prestazioni;

**CONFERMANO la piena condivisione**, anche d'intesa con le parti sociali, della scelta della Regione Toscana di promuovere uno specifico **progetto per l'assistenza continua alle persone non autosufficienti**, quale risposta ad uno dei problemi sociali più diffusi e che interessa la grande maggioranza delle famiglie;

**MANIFESTANO la netta contrarietà** a questa scelta del Governo che rischia di penalizzare quei servizi che sono spesso vitali proprio per i cittadini più deboli, gli anziani, i disabili, le giovani coppie, le famiglie in situazioni di disagio;

**SI IMPEGNANO ad assumere adeguate iniziative per far conoscere** ai cittadini le azioni messe in atto per contrastare i rischi di una tenuta dei servizi;

.....;

**CHIEDONO**

**Alla Regione Toscana di farsi promotrice del coinvolgimento della Conferenza Stato – Regioni per azioni che portino il Governo ad una modifica del proprio atteggiamento, dando adesione alle forme di mobilitazione e di protesta istituzionale che saranno intraprese;**

**Alla Regione Toscana, congiuntamente ad ANCI, UNCEM, UPI, l'istituzione di un tavolo per valutare azioni di intervento a tutela degli enti locali e delle politiche sociali affinché si possano evitare situazioni di dissesto per gli enti e di rischio per la rete dei servizi sociali;**

**Ai Parlamentari Eletti nella Provincia che si facciano promotori nei rispettivi rami di interrogazioni nei confronti del Governo e chiedano espressamente di rivedere il proprio atteggiamento.**

**Il presente documento sarà portato all'approvazione dei Consigli Comunali e del Consiglio Provinciale.**

**Grosseto 14 novembre 2008**

**le Società della Salute Provincia di Grosseto**

**le Articolazioni Zonali Provincia di Grosseto**

**le Comunità Montane Provincia di Grosseto**

**l'Amministrazione Provinciale di Grosseto**

I pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 non sono rilevanti ;

Con votazione palese espressa per alzata di mano e conclusasi nelle seguenti  
risultanze :

Voti favorevoli 12

Astenuti 2 (minoranza )Picchiami e Simonetti;

la proposta è approvata a maggioranza.

### **DELIBERA**

di approvare il documento della società della salute, delle articolazioni zonali delle conferenze dei sindaci, le comunità montane della provincia rappresentate dai comuni e l'amministrazione provinciale di grosseto, riuniti in data 14 novembre 2008

di inviare il documento al Governo ed agli altri Enti interessati

TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

(Articolo 49, comma 1 del D.lgs. 267/2000)

Servizio/Ufficio Proponente: SERVIZI GENERALI, SEGRETERIA, CONTRATTI  
Proposta N°2008/82

Oggetto: DOCUMENTO SUL TAGLIO AL FONDO NAZIONALE SULLE POLITICHE SOCIALI :  
DISCUSSIONE E APPROVAZIONE

---

SETTORE: AFFARI GENERALI

1) PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

[ ] Favorevole      [X] Contrario

.....  
.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to

.....  
.....

---

1)      2) PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE.

NON DOVUTO ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 67/2000.

Gavorrano li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

---

COMUNE DI GAVORRANO  
**PROVINCIA DI GROSSETO**

=====

Firmato all'originale:

IL PRESIDENTE

Dott. Alessandro Fabbrizzi

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Ascione

=====

Affissa all'ALBO PRETORIO il 05/12/2008

Reg. n. \_\_\_\_\_524\_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

\_\_\_\_\_

=====

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certificasi dal sottoscritto Segretario Generale che copia della presente deliberazione:

1) E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 05/12/2008 per la prescritta pubblicazione e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Firmato all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_

2) E' stata pubblicata come previsto al precedente punto n. 1, senza opposizioni.

Firmato all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_

=====

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la sujestesa deliberazione:

È stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, T.U.E.L. 18.8.2000 n.267.

Gavorrano, lì.....

Firmato all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267, per il decorso di DIECI giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio.

Gavorrano, lì .....

Firmato all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_

=====

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, lì .....

IL SEGRETARIO GENERALE

=====